

Tav, Da Ronco condanna la violenza

## “Un tavolo con tutti i sindaci, anche della Gronda”

“Credo che la TAV così come ce la vogliono proporre possa avere effetti nefasti sull'ambito territoriale della nostra zona. E' vero che Alpignano ne verrebbe coinvolta marginalmente, ma è anche vero che un'opera di siffatte dimensioni ha impatti devastanti anche sui comuni vicini all'opera stessa”.

Così si era espresso Gianni Da Ronco, ora sindaco di Alpignano, durante la campagna elettorale per le amministrative e tutt'oggi conferma le sue affermazioni dopo le richieste, principalmente da parte del Movimento 5 Stelle, di dare un netto parere dell'amministrazione in merito alla costruzione della TAV. “La mia idea è sempre la stessa – afferma il primo cittadino – quella che già avevo nel '98 e quella che ho ribadito in campagna elettorale. Rimango dell'opinione che il potenziamento della linea esistente sarebbe stata la soluzione migliore, con costi notevolmente inferiori ed un impatto ambientale molto ridotto.”

E non bisogna dimenticare la tutela della salute di noi cittadini che, se non si prenderanno in considerazione una serie di pericoli derivanti dai lavori per la costruzione della TAV, potrebbe venire irrimediabilmente messa in pericolo”. Il sindaco Da Ronco puntualizza che il diritto di espressione e di contrarietà sono fondamentali in democrazia: “Domenica ci sono state migliaia di persone che a Chiomonte hanno manifestato pacificamente, che vanno difese perché il popolo deve avere la possibilità di discutere e di esprimere le proprie

idee. Condanno in toto le frange violente”. Il sindaco ritiene che una riapertura del dibattito su questa infrastruttura strategica sia fondamentale per dare voce ai valsusini: “Ritengo necessario fare un tavolo con tutti i sindaci della Valle, non solo quelli direttamente interessati dai lavori della TAV, ed anche di quelli della Gronda. Non possiamo permettere che si chiuda la porta in faccia a delle proposte e a delle opinioni”.

Ma è opportuno riaprire la discussione? I giochi non sono ormai fatti ed i lavori avviati? “No, per ora stiamo parlando di un tunnel esplorativo – dice Da Ronco – e quindi chiediamo che si riaprano i tavoli di discussione perché non si può giocare sulla salute dei cittadini. Bisogna dare molto più peso a quelle decine di migliaia di persone che hanno partecipato pacificamente al corteo di domenica e non ai pochi facinorosi e violenti.”

Abbiamo già assistito ad una drastica deindustrializzazione della Valle. Molte famiglie vivono sul turismo che per tutto il periodo dei lavori e forse anche dopo scomparirebbe”.

Ed infine il sindaco aggiunge che il suo parere sulla TAV è “condiviso dalla giunta e da tutta la maggioranza” e che nel consiglio comunale previsto a settembre ne verrà data piena formalità con un documento politico che sarà presentato anche all'opposizione dando così ufficialità alla posizione che l'amministrazione ha assunto sulla TAV.

PAOLO GIORDANINO